Tutti gli sport in tutto il mondo

Tema di stagione

Cavalleria cinegetica

I cacciatori, gente irrequieta per eccellenza, che nella totalità non è mai contenta o soddisfatta delle previdenze che si vanno escogitando a suo vantaggio, si sono creati, con l'andar degli anni, delle «leggi d'onore» che osservano con certa ostentazione. E' più facile trovare un cacciatore completo che violi la legge ed i regolamenti sulla caccia che uno che manchi a quelle della classe, le quali, in verità, dimostra di considerare ottime perchè in nessun congresso cinegetico si è parlato contro di esse. In compenso però tutti i cacciatori si sentono capaci, in un batter d'occhio, di demolire qualsiasi regolamento o legge statuale e con la stessa celerità rediggerne altri.

I cacciatori — parliamo dei veri cacciatori e non di quelli che portano a spasso saltuariamente per le campagne lo schioppo più o meno moderno ed una bella mostra variopinta di cartuccie alla cintola — sono per eccellenza sostenitori della *res nullius*; nelle loro comuni norme che si tramandano di generazione in generazione, il diritto del primo occupante è invece assai bistrattato.

Cominciamo adunque a chiare quelle che in certo qual modo si collegano con l'opera che svolgono i cani. Se un cacciatore — dicono le leggi della categoria — sotto la ferma del suo cane spadella un animale, ha il *diritto* di andare alla rimessa nelle immediate vicinanze nello stesso campo e nessun altro deve disturbarlo; nessun cacciatore deve avvicinarsi al cane del collega in ferma e tanto meno deve sparare al selvatico se non espressamente invitato; se un cacciatore estraneo alla compagnia si trova vicino e spara ad un animale alzato dal cane del collega e lo uccide, deve darlo al proprietario del cane e non può pretendere che il costo delle cartuccie consumate; una lepre scovata ed inseguita da segugi non deve essere sparata da estranei; se ciò avvenisse e fosse uccisa, essi devono consegnarla al proprietario dei cani che corrisponderà loro il rimborso delle cartuccie; se un cacciatore con un cane da ferma scova una lepre e la sbaglia, nulla può pretendere se un altro cacciatore la fulmina; ma se, per contro, l'ha ferita alla «borrita» l'uccisore è tenuto a dargliela contro il pagamento delle cartuccie.

Quando il cane di un cacciatore fa fruliare due animali ed il padrone li manca entrambi, se per caso un altro seguace di Diana a cui giungano a tiro riesce la coppiola, ognuno dei due ha diritto ad un capo.

In genere tutte queste norme nella loro applicazione vanno a vantaggio del proprietario del cane o dei cani, al quale concedono una certa qual supremazia e facoltà di prendersi anche una bella lepre, che certe volte non è stato capace di uccidere, con la spesa di 1,50, prezzo comune di due cartuccie. In Piemonte in caso di lepre scovata da segugi ed uccisa da altri si usa anche dividerla materialmente o di versare a colui che rinunzia alla sua metà una determinata somma corrispondente al valore venale. E non è da credere che i casi che abbiamo citato siano un'eccezione: succedono assai facilmente e formano oggetto di lunghe discussioni fra le consorterie di cacciatori che si soffermano in citazioni di esempi che rimontano non di rado ad un centinaio d'anni.

Per la caccia sulle rive dei fiumi o dei laghi quando la selvaggina si posa in acqua è riconosciuto il diritto di tentare di portarsi a tiro a colui che più si trova vicino al luogo della «buttata»; all'alzata, dopo che egli ha sparato, tutti gli altri cacciatori hanno diritto di sparare a loro volta alla selvaggina che passasse loro a tiro e di tenersela in caso d'uccisione; alla posta, manca gravemente ai doveri della cavalleria cinegetica colui che spara ad animali che si trovano presso l'appostamento o la botte del collega; se un cacciatore dalla sponda ferisce in modo non dubbio un selvatico ed un altro subito lo abbatte, il secondo sparatore deve rinunciare all'animale a favore del primo ed accontentarsi delle solite due cartuccie. Cacciando colla spingarda armata su una barca, il diritto del primo colpo in confronto ad altre barche che possono essere vicine spetta a quella che si trova avanti; essa deve però cedere, subito dopo lo sparo, il passo alla seconda, e la seconda eventualmente alla terza... In questo caso gli acquatici raccolti vengono divisi in parti uguali.

Usanze queste che se pur possono parere strane e curiose a coloro che non si interessano della caccia e dei suoi fasti, sono innegabilmente semplici nella loro applicazione. Ma non bisogna credere che tutto sia così facile e che non vi possano essere delle contestazioni sulle quali sono chiamati poi a pronunciarsi i «saggi», in certe lunghe sedute che vogliono essere quasi giurì d'onore. Succedono queste controversie per lo più quando si tratta di certe delimitazioni di terreno.

Le «leggi d'onore» della caccia dicono infatti che è scorretto entrare in un campo od in un prato *ben delimitato* dove già si trovi un altro cacciatore, ma consentono per contro di cacciare liberamente un selvatico che varchi il *ben delimitato* confine. Ognuno può immaginarsi a quante contestazioni dia luogo questa definizione che teoricamente è assai precisa... Indiscutibilmente però le «leggi d'onore» dei cacciatori hanno un fondo di cortesia che ben difficilmente si riscontra in altri rami dello sport. Sentite questo dogma: quando un selvatico è a terra, nessuno deve avvicinarsi per cercarlo se non colui che lo ha ucciso; solo lo si può farlo cercare dal proprio cane se espressamente invitati, ma l'animale trovato è sempre di proprietà di chi l'ha ucciso. E questo altro: è scorrettezza gravissima portarsi su un selvatico appena mancato da un collega quando questi stia dirigendosi verso il luogo della rimessa.

Anche per gli uccelli di passo esistono norme speciali che fanno però tutte capo a questa: se un selvatico di passo si rimette, ha diritto di andar a scovarlo il cacciatore che si trova più vicino alla rimessa; se costui lo manca ed un altro lo uccide, il capo spetta all'uccisore. Come si vede nella selvaggina di passo le regole sono improntate all'accidentalità dell'incontro.

Queste le «leggi d'onore» che regolano l'attività dei cacciatori. In ogni regione si riscontrano parecchie sfumature nella loro applicazione, ma nessuna sostanziale. Tra tanta cavalleria cinegetica una grave stonatura però verso il selvatico. Non già che si manchi di cavalleria sparandogli contro; se così non si facesse non esisterebbe la caccia; ma sparandogli a fermo, il selvatico non ha per difesa che il volo e la corsa; perchè molti cacciatori non gli permettono di difendersi perchè molti lo uccidono a tradimento?

G. L. DELLEANI.

Allenamenti a Monza per il G. Premio

Milano, 26 notte.

Oggi all'autodromo di Monza sono continuate le prove: la Maserati, che è stata la Casa più sollecita a iniziare gli allenamenti per il Gran Premio di Monza, li ha intensificati. Infatti sulla vettura da 2500 cmc. giunta ieri all'autodromo si sono alternati nella guida, compiendo giri velocissimi, il costruttore Alfieri Maserati, Fagioli, Arcangeli ed Achille Varzi, quest'ultimo appena ritornato dal circuito di Belfast. Le prove sono state seguite dal signor Weber, il costruttore dei carburatori montati dalla Maserati e la macchina sulla quale si sono alternati i varii piloti ha compiuto parecchi giri velocissimi sul vecchio circuito stradale.

In occasione per il Gran Premio automobilistico di Monza, 7 settembre, e del Gran Premio Motociclistico delle Nazioni, 14 settembre, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso lo sconto del 50 per cento sui prezzi dei biglietti ferroviari rilasciati da tutte le stazioni del Regno.

I biglietti saranno validi dal giorno 3 al 14 settembre e dovranno essere vidimati dal Comitato organizzatore.

Per l'Europa in sandolino

Varazze, 26 notte.

Sono qui di passaggio i due giovani tedeschi, Zeilen Sebastian di Augsburg, e Kunio Ivolf, di Nunnbeng, che hanno intrapreso il 17 maggio del 1928, il giro di Europa in sandolino e che contano di terminarlo il 17 maggio del '33 ad Amburgo. Essi hanno già visitato Germania, Austria, Ungheria, Serbia, Romania, Bulgaria, Turchia, Grecia e Italia. I due tedeschi provengono da Genova; per Alassio e Ventimiglia andranno il Francia e quindi in Spagna in Portogallo, Inghilterra, Belgio, Germania. Lo scopo del viaggio è la conquista del record europeo per sandolini.

Il boxeur Primo Ubaldo k. o.

New York, 26 sera.

Si è svolto un incontro di pugilato fra l'americano Harol Hays e l'italiano Primo Ubaldo. Questi è stato messo knock-out alla ottava ripresa. L'incontro era stato fissato in 10 riprese.

Le Olimpiadi di Los Angeles durceranno 16 giorni e 16 notti

Los Angeles, 26 notte.

Le date definitive per la celebrazione dei Giuochi Olimpici Mondiali in questa città nel 1932, saranno da sabato 30 luglio a domenica 14 agosto, secondo il comunicato ufficiale emesso dal Comitato organizzatore, dopo il ritorno dei suoi rappresentanti dal recente congresso olimpionico di Berlino.

Il programma, che continuerà per 16 giorni e 16 notti, consisterà di 135 diverse manifestazioni incluse: atletica, ginnastica, pugilato, lotta, scherma, canotaggio, gare natatorie, *sports* equestri, *pentathlon* moderno, ciclismo, regate a vela sollevamento pesi, polo, *hockey*, polo acqueo, tiro a 50 metri e giuochi artistici.

Alla riunione di Berlino del Comitato Olimpionico Internazionale, il Comitato organizzatore fece il proprio rapporto, dimostrando come quasi tutte le facilitazioni siano già pronte per la celebrazione dei giuochi della decima Olimpiade. La grande riduzione apportata al costo della partecipazione delle varie nazioni — annunziata nel rapporto — ebbe come risultato il più entusiastico appoggio del comitato europeo, con l'assicurazione che tutte le Nazioni interverranno ai giuochi olimpici con larghe rappresentanze.

Nell'Olympic Park di Los Angeles si trovano l'Olympic Stadium, il Padiglione per la scherma, l'Olympic Fine Arts Museum ed un eccellente campo per le varie esercitazioni. Verrà costruita espressamente una piscina natatoria. Nelle vicinanze dirette si trovano 15 campi per le varie squadre visitatrici. Vicino all'Olympic Park sono pure l'Olympic Auditorium per la lotta, per il pugilato e per le varie gare di sollevamento di pesi; il campo di polo, quello per le gare equestri, quello per le regate e quelli per la maratona e le corse in bicicletta.

I rappresentanti del Comitato organizzatore, che presenziarono il Congresso olimpionico di Berlino, sono rimasti entusiasti per il successo ottenuto dai piani da loro presentati e predicono il più grande successo per i giuochi a Los Angeles.

La settimana ciclistica belga

Intermezzo calcistico ad Anversa

per il campionato mondiale di cycle-ball

Gli allenamenti dello «stayer» Manera e della squadra dei «routiers» italiani

(Dal nostro inviato)

Anversa, 26 notte.

Il teatro delle operazioni della settimana ciclistica, si è spostato oggi da Bruxelles ad Anversa: si tornerà dopo domani a Bruxelles per gli stayers, ci si ritroverà a Liegi sabato per le prove su strada, e si ritornerà nella capitale domenica per la finale del campionato dietro motori. Tutto lo scacchiere belga è stato toccato da questi organizzatori che si sono dati dattorno per tenere occupati i congressisti ed i giornalisti per una intera settimana.

Su un triangolo che ha per cateto il tratto Bruxelles-Liegi di Km. 100, per ipotenusa il tratto Liegi-Anversa di 117 chilometri e per secondo cateto quello Anversa-Bruxelles di 45 chilometri, i dirigenti della Lega Velocipedistica Belga hanno messo in circolazione per una settimana intera un centinaio di persone senza contare beninteso i concorrenti. Oggi l'appuntamento ad Anversa era per la finale del primo campionato del mondo di cycleball, sport questo completamente ignorato in Italia, ma che invece in Germania, Francia e Belgio ha numerosi giovani che lo praticano oltre ad avere anche numerosi ammiratori tra il pubblico e gli sportivi.

Tutto il mondo è paese

Tra grida, fischi ed invettive oggi allo stadio di Berchem mi sono sentito perfettamente ambientato. Ho accettato tutto per buono nè mi sono formalizzato se alla fine uno di quelli che noi chiamiamo «tifosi» al conto per cento ha scavalcato un parapetto di modeste proporzioni e si è lanciato contro l'arbitro, uno svizzero reo secondo quei supporter di aver fatto rimettere alla squadra belga il terzo posto a favore della squadra Wanderboost di Francoforte. Sotto questo aspetto non ci ha detto nulla di nuovo il cycleball. Tutto il mondo è paese in fatto di proteste e di urla ma qualcosa di più interessante ci hanno fatto conoscere le due partite: quella a cui abbiamo fatto cenno prima e l'altra la finale che opponeva una squadra anche di Francoforte, l'Oberad, a quella francese di Strasburgo.

Il fatto che la finalista francese sia alsaziana, prova come questo cycleball sia di origine germanica. Ma dal sistema di giuoco si è visto pure come entrambe le squadre allevate alla stessa scuola svolgessero un giuoco assai diverso. Più compassato, più sistematico e perciò un po' più lento, quello tedesco; veloce, a tratti persino irruente, certo più ricco di brio e di risorse, quello francese. In che consiste questo giuoco che l'Unione Ciclistica Internazionale ha inserito fra le sue prove valevoli per il campionato mondiale e che per la partita di oggi ha chiesto con insistenza ai giornalisti italiani di assistervi?

E' un giuoco di combattimento come il calcio, e del calcio segue le norme generali, modificandole in base alle necessità suggerite dall'impiego del mezzo meccanico. Il campo è di metri 50 per 70, e la squadra è composta di sei uomini: uno è il portiere due sono i terzini e tre gli attaccanti. La partita dura un'ora: due riprese di mezz'ora circa. In mezzo al prato sta un pallone di ordinarie dimensioni; al fischio di invio una squadra parte all'attacco, e qui incomincia veramente il bello.

Calci... meccanici

Il ciclista che va sul pallone non può assolutamente usare il piede, come non potrà usare le mani, ad eccezione del portiere, solo la macchina è a sua disposizione ed egli userà segnatamente la ruota anteriore. Ma come? Spingendo di fronte? No, perchè cadrebbe. Facendo perno sulla sella, o meglio sulla ruota posteriore, il ciclista che usa un manubrio da passeggio, manovra con la ruota anteriore, come con una pala; i raggi sono a prova... di pallone, i cerchi di legno pure. Il giuocatore fa i passaggi ai compagni di linea, dribla, rimanda il pallone di rimbalzo, poi allunga agli avanti, continuamente con... calci della ruota anteriore. E se si vuole concludere qualche cosa dal cycle-ball, è giocoforza essere altruisti. Il mezzo meccanico non può consentire di fare il dietro-front e i giuochetti che si permette un attaccante del calcio; egli deve per forza cercare di far entrare in scena un compagno meglio piazzato di lui; quello che fa fatto oggi un avanti francese è stato veramente sbalorditivo; con rapporti quasi insignificanti, il cui sviluppo massimo è di due metri, i giocatori forniscono scatti di velocità e arresti di contro pedale semplicemente superbi, oltre a dei blocages della palla magistrali. Dopo dieci minuti anche nei profani (e forse anche un tantino prevenuti verso questo giuoco che ci pareva una combinazione male assortita di ciclismo e di calcio) eravamo presi dalla febbre della gara!

L'equilibrista della compagnia è il portiere, il quale deve starsene costantemente ritto sui pedali e rimanere fermo davanti alla rete. Egli interviene di rado perchè non è facile poter concludere le azioni con un tiro in porta, ma gli avviene spesso di ruzzolare in fondo alla rete investito in pieno da due o tre avversari lanciati come bolidi sulla palla. Nel cycle-ball si cade quasi ad ogni istante, e le cadute sono di svariata gradazione: vanno da un ruzzolone discreto alla capriola che ricorda il salto mortale. I grovigli di due o tre uomini e relative macchine sono all'ordine del giorno: eppure non si è vista una scalfittura; non udito un grido non raccolta una protesta.

In men che non si dice, erano di nuovo in macchina agili come veltri lanciati di nuovo alla caccia della palla.

Diversivo appassionante

Occorre dire che quella delle capriole non è la parte meno interessante del cycle-ball. Quegli scontri sono un diversivo appassionante che servono a distrarre qualche momento dal congegno strettamente tecnico della contesa. Per disputare queste partite sono necessari un fiato e una agilità che crediamo non molti calciatori posseggono. E' un giuoco che tiene in esercizio e gambe e braccia, ed esercita inoltre l'occhio e l'intelligenza, e richiede una scioltezza non inferiore a quella necessaria nel calcio e nel tennis.

Le biciclette, formate, è intuitivo, di tubi speciali, hanno resistito ottimamente; hanno ceduto soltanto un paio di ruote ed una gomma. A vedere con quale animo si contendevano la palla quei giuocatori, c'era da restare veramente ammirati, davanti alla incolumità delle macchine e ancora più davanti a quella degli uomini. I pedali, ad ogni buon fine, non hanno i denti di acciaio, ma sono rivestiti di gomma. Così l'incolumità generale, se proprio non si può dire garantita, è quasi sicura, grazie soprattutto alle gomme delle ruote che attutiscono il colpo.

Alla partita hanno assistito qualche centinaia di persone, ma ci assicuravano i colleghi belgi, che nei giorni festivi il pubblico raggiunge già il migliaio! Ed io sono convinto che se tedeschi e francesi venissero a disputare in Italia una partita con lo stile di cui hanno fatto sfoggio oggi, non mancherebbero di conquistare anche il nostro pubblico.

Giunti a questo punto ci corre l'obbligo di dire che la partita per il titolo mondiale è finita a favore della squadra di Strasburgo che ha battuto la squadra tedesca per due goal a zero, segnati rispettivamente uno per tempo. E così la Francia ha conquistato il suo terzo titolo mondiale.

Notizie su Manera

Per aver notizie di Manera mi sono rivolto questa sera telefonicamente a Bruxelles, e Colignon figlio, me ne ha date di assai lusinghiere. Il campione d'Italia ha girato ieri ed oggi nel pomeriggio poco dopo le 17 allenato dal padre. Ci hanno dichiarato che il polso è buono e che la sopraelevazione delle curve consente la più alta velocità. Manera ha incominciato con dei giri a 18" e 3/5; è disceso poi a 18" e infine è riuscito a compiere più giri oggi a 17".

Egli è d'avviso che in gara sarà possibile andare più forte. Manera non intende vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato, ma ha lasciato capire che potrà realmente fare quello che egli si sente in grado di compiere: cioè non recitare una parte secondaria.

Terminata la conversazione con Bruxelles ne ho iniziata un'altra con Chaudfontaine

— Chi è là?

— Spositi.

— Bene, e la squadra?

— E' qui con me.

— Benissimo. Quale è il rapporto serale capitano?

— Stamane sveglia per tempo. Lavoro di Villa e ultimo tocco alle macchine da parte di Verona. Poi in sella verso i primi colli perchè questo percorso che ha sollevato tante discussioni, quando parecchi mesi or sono fu reso noto, ha ora incontrato il gusto degli italiani i quali, abituati ai percorsi duri, male sarebbero sopportato di dover disputare la prova su strade pianeggianti. Così ora si possono divertire... a scalare colli ed a buttarsi velocemente giù per le frequenti discese.

Il battagliero Martano

«All'allenamento odierno non hanno preso parte nè Guerra nè Gestri. Essi si alleneranno invece domani (con Guerra sarà anche Binda) ma su un tratto di percorso meno lungo di quello seguito oggi dai compagni. I quali hanno battuto la strada che da Chaudfontaine porta dopo 200 chilometri all'arrivo a Liegi. Ma essi hanno rinunciato all'ultima salita e quindi anche all'ultimo tratto, riducendo l'allenamento a 180 chilometri.

«Il più battagliero è stato Martano. Ad un certo punto anzi è stato giocoforza moderare il brio del torinese che si era messo in testa evidentemente di far lavorare i compagni. Ma questi, tra i quali Binda, hanno seguito facilmente. Ciò non toglie peraltro che la prova di Martano abbia favorevolmente impressionato. Il meno disposto era Bertolazzi, che a causa di un po' di freddo accusava dolori allo stomaco dovuti forse ad indigestione. La cosa tuttavia non ha che carattere passeggero.

«Il lungo Piero sarà certamente domani completamente rimesso. La comitiva ha fatto tappa a mezza strada per consumare uno spuntino. E' superfluo dire che l'allegria era al diapason. Esiste infatti tra i professionisti, e tra questi ed i dilettanti la più viva amicizia. Per giovedì è atteso a Chaudfontaine la visita del console generale a Liegi; questa sera un gruppo di fascisti e ex-combattenti italiani residenti a Liegi hanno fatto visita ai corridori».

Qui finisce il rapporto del capitano Spositi a cui ritengo superfluo aggiungere parola.

CARLO TRABUCCO.

Il concorso motonautico di Venezia

Numerose iscrizioni

Venezia, 26 notte.

Il concorso motonautico internazionale di Venezia, nella sua seconda edizione, vedrà in lotta un gran numero di assi delle varie categorie di fuori bordo «Racers», «Cruisers» che sono già iscritti e assumerà una importanza e un interesse ancora maggiore dell'anno scorso.

Sinora sono iscritti con forti rappresentanze: l'America, l'Inghilterra, la Germania, la Francia, il Belgio e l'Austria. Oltre a numeroso intervento straniero, vi sarà quest'anno una forte partecipazione italiana. Le unità italiane iscritte in ogni categoria da corsa, sono numerosissime tanto da costituire un lotto formidabile di scafi e di motori, che tenterà con buona speranza di successo di ottenere quelle affermazioni, che anche in questo campo l'industria e gli equipaggi italiani devono conseguire.

Notizie in fascio

Grande torneo di pallone ad Albenga. — Il Dop. Agricolo Albenganese organizza sul proprio campo un grande torneo tra quadriglie di prima categoria con premi ammontanti a lire quattordicimila. Al torneo che si inizierà probabilmente domenica prossima 31 corr. hanno di già aderito le compagini di Ricca, Itzieri e Pelazza.

Gara alle bocce a Dego. — La gara è riservata alle coppie formate da un giuocatore di seconda categoria e da uno di quarta oppure da due di terza. Sono naturalmente ammesse le formazioni inferiori. I premi da disputarsi consistono in una ricca coppa d'argento ed in quattro serie di medaglie oro da un minimo di mm. 15 ad un massimo di mm. 24, ed inoltre una serie di medaglie oro da mm. 15 è riservata alla squadra meglio classificata non compresa nelle premiate formata da elementi di quarta categoria.

La pubblicità è l'anima del commercio.

La migliore pubblicità è quella fatta sui giornali più diffusi.

LA STAMPA per tiratura, per diffusione e per importanza è il secondo giornale d'Italia.

Yachting

Regate Internazionali di Portofino

Portofino, 26 notte.

Nei giorni 28, 30, 31 agosto e 1.o settembre avranno luogo importanti regate a vela sotto il patronato del Regio Yacht Club Italiano.

A queste prove che rivestono un carattere di particolare importanza, figurano di già iscritti tutti gli yachts che hanno partecipato al raduno Sanmargheritese e ciò è indice che la lotta sarà quanto mai accanita.

Ecco il programma:

1.a giornata: Partenza ore 10,30, serie 8 metri S. I. (lettera G). — Partenza ore 10,40: serie 6 metri, S. I. (lettera H); percorso tre giri di triangolo 9 miglia circa.

2.a giornata: Partenza ore 10,30; serie 8 metri S. I. (lettera G). — Partenza ore 10,40: serie 6 metri S. I. (lettera H). Percorso tre giri di triangolo 9 miglia circa.

Partenza ore 10,50; serie 18 piedi (lettera M). — Percorso 2 giri, 6 miglia.

3.a giornata: Partenza ore 10,30; serie 8 m. S. I. (lett. G). — Partenza ore 10,40, serie 6 metri S. I. (lettera H).

Percorso tre giri di triangolo 9 miglia circa.

Partenza ore 10,50; serie 18 piedi (lettera M). Percorso 2 giri di triangolo 6 miglia.

4.a giornata: Partenza ore 10,30; serie 8 metri S. I. (lettera G). Partenza ore 10,40: serie 6 metri S. I. (lett. H). Percorso tre giri di triangolo 9 miglia circa.

Vige il Regolamento di corsa dello «International Yachting Racing Association».

Lotta

L'incontro Italia - Austria

Terminato il loro compito con la scelta dei due elementi torinesi che completeranno la «nazionale» di lotta greco-romana, l'allenatore Ubaldo Bianchi ed il segretario della F.A.I. cav. Meda sono partiti ieri mattina diretti a Genova.

Come è stato stabilito, la «nazionale» italiana incontrerà il giorno 7 prossimo la rappresentativa austriaca a Bari. I seguenti lottatori dovranno trovarsi nel pomeriggio del 31 corrente a Bologna per proseguire per Bari e compiere una settimana di allenamento collegiale: Trepiccioni (gallo); Gozzi (piuma); Sabbatini Raffaele (leggeri); Belletti Giuseppe (medio-leggeri); Malossi (medi); Giuppioni (medio-massimi) e Donati (massimi).

Le finali della gara incoraggiamento

Ieri sera allo S. C. Michelin è proseguita e terminata l'8ª gara del torneo incoraggiamento di lotta. Bellissima è stata la nuova affermazione di Polastri che si trova in una forma eccezionale. Complessivamente si sono dimostrati migliori gli atleti della S. C. M. Campagna, che hanno vinto in quattro categorie. Ecco i risultati:

Pesi gallo: 1. Polastri Luigi, S. C. M. Campagna; 2. Cenino, id.; 3. Bontvardi, Michelin; 4. Rolle, S. C. M. Campagna; 5. Gallo, Michelin.

Pesi piuma: 1. Bosro Giuseppe, S. C. M. Campagna; 2. Megani Giuseppe, S. C. B. Nazzaro; 3. Garrone Giovanni, S. C. Michelin.

Pesi leggeri: 1. Bianchi Angelo, S. C. Michelin; 2. Alessio Giov., U. S. Atalanta; 3. Mariano Giuseppe, id.; 4. Castagneri, Palatino; 5. Soffietti.

Pesi medi: 1. Monti Fioravanti, S. C. M. Campagna; 2. Albertella Giovanni, S. C. Michelin.

Pesi medio leggeri: 1. Bertolè, S. C. Madonna Campagna; 2. Ganducci, B. Nazzaro; 3. Bona, U. S. Atalanta.

Arbitrarono: Stasi, Tozzi, Ninchi e Frecchio. Era presente il C. R. Gribaudo.

Carnera si allena per battersi con Bertazzolo

Filadelfia, 26 notte.

Come è stato annunciato il trenta corrente Primo Carnera si misurerà con Riccardo Bertazzolo; per l'incontro, che è fissato in 10 riprese, è assai viva l'attesa negli ambienti sportivi. Il match avrà luogo ad Atlantic City, la famosa stazione balneare di New Jersey. Si apprende frattanto che il gigante friulano ha iniziato fin da oggi il suo allenamento.

L'allenamento dell'«Alessandria»

Alessandria, 26 notte.

E' stato compilato il calendario delle partite amichevoli che la squadra grigia disputerà avanti il campionato. 31 Agosto: Casale-Alessandria per la disputa della Coppa Federale. 7 Settembre: Alessandria-Casale (id.). 14 Settembre: Alessandria-X ad Alessandria. 20-21 Settembre: Torneo Coppa Alberti che si svolgerà a Sampierdarena fra le squadre Alessandria-Dominante-Genova-Pro Vercelli.

PROCESSI

Gli imbrogli di un sedicente ragioniere

(Tribunale Penale di Torino)

Tempo fa alla signora Maria Bolla, esercente un negozio in via Vanchiglia, 35, veniva presentato certo Edgar Barbiroglio fu Giov. Battista, di 40 anni, abitante in via Basilica, 6, il quale dichiarava d'aver acquisito una particolare competenza nel trattare la cessione ed il rilievo dei negozi nonchè tutte le pratiche che devono svolgersi, in occasioni di tale genere, presso gli uffici amministrativi e tributari. — Se dovrà cedere il suo negozio non manchi di rivolgersi a me — disse alla donna il Barbiroglio, il quale non si limitava a vantare una lunga esperienza di indole puramente pratica, ma soggiungeva di avere seguito corsi speciali presso scuole ed istituti commerciali e di essere diplomato in ragioneria.

Passò qualche tempo e non lei, ma sua sorella Caterina, esercente un negozio di commestibili in corso Regina Margherita, 24, si trovò a dover trattare coll'Ufficio del Registro e cogli uffici tributari in vista della cessione del negozio. Memore delle premure fattele dal Barbiroglio, Maria Bolla chiamò costui incaricandolo dello svolgimento delle pratiche riflettenti il negozio della sorella. E coll'incarico, egli gli affidò 3000 lire, la somma, all'incirca, che sarebbe occorsa per pagare le tasse dovute dalla sorella.

Il Barbiroglio rilasciò regolarmente ricevuta per la somma che gli era stata affidata ed assicurò che, in breve e nel miglior modo, avrebbe definito tutte le pratiche. Senonchè le settimane passarono senza che le sorelle Bolla vedessero un lontano accenno di definizione. Urgendo intanto trattare per la cessione dell'esercizio, esse scrissero al Barbiroglio dichiarando che avrebbero provveduto direttamente alla definizione delle pratiche all'ufficio del Registro e pregandolo conseguentemente di restituire le 3000 lire affidategli.

A tale invito il Barbiroglio non rispose affatto. E neppure rispose a due successive lettere raccomandate che le sorelle Bolla gli inviarono per confermargli la revoca dell'incarico e l'invito a restituire i fondi. Messe in sospetto da questo atteggiamento, esse finirono col rivolgersi al commissariato di P. S. di Borgo Vanchiglia. Il Barbiroglio fu chiamato in sezione ed alla presenza del commissario cav. Janni, dopo vane tergiversazioni, finì col confessare la sua colpa: le 3000 lire consegnategli dalla Bolla le aveva utilizzate per estinguere alcuni suoi impegni personali. Dai i suoi precedenti (il Barbiroglio è già stato condannato altre volte per appropriazione indebita) egli venne dichiarato in arresto. E in istato d'arresto egli è comparso ieri dinanzi al giudice. Dopo avere ammesso l'appropriazione indebita de danari, egli ha dovuto ammettere anche... l'appropriazione indebita del titolo di ragioniere.

Il Tribunale (Pres. cav. Zanotti; P. M. cav. Berutti; canc. cav. Luotto; difesa avv. Vincinì) lo ha condannato ad 1 anno e 2 mesi di reclusione e 450 lire di multa.

Due ladri vecchi del mestiere

Riportano la 11.a e la 12.a condanna

Novara, 26 notte.

Nei mesi di febbraio, aprile e maggio dell'anno corrente una diecina di case di contadini della zona venivano visitate nottetempo ed anche in pieno giorno dai ladri, i quali, mediante scasso, avevano asportato una notevole quantità di oggetti d'oro, di indumenti e biancheria, biciclette ed oggetti vari per un valore rilevante.

Il maresciallo dei carabinieri di Borgoticino scopriva la banda ladresca arrestando due dei malviventi ed identificandone un terzo. Essi sono certi Celeste Garinelli, di Giuseppe, di anni 34, girovago, già condannato dieci volte, Giovanni Nanotti, di Giovanni, di anni 41, condannato undici volte, entrambi vigilati speciali e Leonardi Albo, di Domenico, di anni 26, pregiudicato.

Rinviati a giudizio per furto continuato e contravvenzione alla vigilanza, i primi due nell'udienza odierna, hanno negato ogni imputazione loro elevata. Il Leonardi è contumace. Le risultanze processuali, dimostrano come i due accusati presenti siano gli autori di parecchi furti.

Il Presidente cav. Jodice ha dichiarato assolto il Leonardi per insufficienza di prove condannando il Garinelli alla pena di 4 anni, un mese e 15 giorni di reclusione e il Nanotti a 4 anni, 7 mesi e 15 giorni; essendo entrambi colpiti dalla recidiva specifica reiterata, ad un sesto di segregazione cellulare ed a 2 anni di vigilanza caduno, più danni e spese.

Tre vitelli in una volta

Adria, 26 notte.

Un caso rarissimo si è verificato nella fattoria Borghi in comune di Occhiobello. Una mucca ha messo alla luce tre vitelli, due maschi ed una femmina, sani e di normali proporzioni.

Due coniugi e la figlia

feriti per lo scoppio di una gomma

Milano, 26 notte.

Il signor Umberto Speziani, di anni 41, abitante in via Buonarroti, transitava nel pomeriggio di oggi per via Domodossola, guidando un sidecar, nel cui carrozzino avevano preso posto la moglie Giuseppina Zocchi di anni 36 e la figlia Luigia di anni 8. Ad un tratto, per lo scoppio di una gomma il sidecar si rovesciava e i tre lanciati a terra si ferivano più o meno gravemente. La signora è stata ricoverata all'ospedale per una ferita alla regione frontale con sintomi di commozione cerebrale.

Lo Speziani e la figlioletta, dopo le cure avute alla guardia medica potevano ritornare alla loro abitazione.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA ALESSANDRIA

Vittima di un investimento automobilistico decedeva a Odalengo Grande certo Demarchi Erasmo, d'anni 39, agricoltore.

Il nuovo consiglio direttivo del Tiro a segno nazionale è stato così costituito: presidente signor Cartasegna cav. Mario; membri: geom. Giuseppe Benedetto, Torriano Claudio; direttore di tiro centurione Cavallero Pietro; segretario cav. Cornaglia.

DA BIELLA

La tradizionale fiera di agosto ha visto nella sua ultima giornata un concorso di pubblico imponente, calcolato ad oltre 25 mila persone, venute da tutta la regione. Al Teatro Sociale si è chiusa stasera la stagione lirica, con l'«Andrea Chénier»: la serata era in onore del direttore d'orchestra cav. Sigismondo. Una folla di pubblico ha gremito la sala ed ha tributato calorose accoglienze agli interpreti ed al festeggiato.

Le nozze d'argento sacerdotali ha celebrato il prevosto di Zumaglia don Silvio Gamba, alla presenza di una folla di fedeli.

Tre allevatori clandestini di colombi viaggiatori sono stati deferiti a Pratrivero ed a Ponzone all'autorità giudiziaria.

Cadendo dalla motocicletta il possidente Angelo Fiorano, d'anni 26, da Borgo d'Ale, si è ferito in modo grave ed ha dovuto essere ricoverato d'urgenza all'ospedale.

DA CASALE

Cadendo dal carro sul quale dormiva, tale Giuseppe Enrico, di Villanova, ha riportato ferite multiple al capo e la frattura di alcune costole.

Cadendo da un'impalcatura tale Giovanni Pomati, d'anni 26, ha riportato ferite e contusioni al capo, alla faccia ed al torace.

DA CUNEO

Quaranta bimbi della Colonia Nicola Boncervizi, figli di italiani residenti all'estero, hanno ricevuto, a Barge, alla presenza di rappresentanti delle autorità provinciali, la prima Comunione.

Sono stati contravvenuti dall'Ufficio di igiene, il macellaio Giuseppe Bressano, di Mondovì, e il salumiere Antonio Favre, nonchè il macellaio Bartolomeo Garzola, per aver asportato e introdotto nei proprii negozi dai frigoriferi carni destinate alla bassa macellazione. L'agricoltore Carlo Massardi è stato anch'egli contravvenuto per vendita di latte scremato.

Ferite al capo e in diverse parti del corpo ha riportato certo Feliciano Dalmasso che, rincasando a tarda ora, è stato investito in piazza Vittorio Emanuele da una macchina guidata da certo Lerda. Il Dalmasso è stato ricoverato all'ospedale.

Per non investire un ciclista i motociclisti Antonio Bellino, d'anni 35, e Domenico Damiano, d'anni 35, entrambi di Fossano, sterzavano bruscamente provocando il ribaltamento della macchina e producendosi, nella caduta, ferite e contusioni multiple per cui sono stati ricoverati all'ospedale.

DA NOVI

Una mostra di paesisti e scultori piemontesi sarà prossimamente tenuta a Novi. Ad essa hanno dato l'adesione il capo dei Sindacati arti plastiche, prof. Michele Guerrisi ed i migliori nomi della regione.

Un legato di L. 10.000 ha lasciato all'asilo infantile del Comune, il defunto podestà di Capriata d'Orba, on. grand'uff. Enrico Brizzolesi.

DA SUSA

La frattura del cranio ha riportato certa Enrichetta Richiero, maritata Bar, d'anni 27, domiciliata a Frassinera, che è stata investita, nei pressi del casello ferroviario n. 34, in territorio di S. Didero, dal treno proveniente da Modano. E' stata ricoverata all'ospedale in pericolo di vita.

Per tentata emigrazione clandestina sono stati arrestati: Gio. Batt. Rossetto, di Giuseppe, di Pont Canavese; Claudio Giuliano di Carlo, di Collegno; Maurizio Cindro di Angelo e Giuseppe Bergero di Francesco, entrambi di Fiano Torinese; Giuseppe Ghidini fu Francesco, di Cremona; Carlo Becchio di Antonio, Luigi Alti fu Angelo, Simone Mosconi, tutti e tre di Torino; Simone Vasco di Basilio, di Villastellone; Guido Zavarise di Augusto, di Collegnola al Colli.

DA STRADELLA

Derubata di oggetti d'oro e di numerosi capi di biancheria è rimasta alla frazione Frega di Arena Po la signora Olivati Teresa vedova Gambini.

DA TORTONA

Cinquant'anni di messa ha festeggiato il rev. don Carlo Fugazza, arciprete di Mondonico, presente S. E. il vescovo, le autorità, molto clero e una folla di fedeli.

La Diocesi ha offerto L. 20.466,95 a favore dell'Università del Sacro C